



People Care, Motivation & Flexible Benefits



Welfare Aziendale Territoriale: Reti, innovazioni e percorsi a misura di PMI

Welfare Aziendale per le PMI: 3 soluzioni.

1 Associarsi in Reti d'Impresa

ampliando la domanda di beni/servizi di WA “sommando” i bisogni espressi dai Lavoratori (**economie di scala**); formule: *Big Player* + PMI del territorio o Rete PMI con una di esse “capogruppo” o Reti PMI + indotto locale (fornitori).



2 Individuare un Provider aggregatore

creazione di una rete “informale” con al centro un *Provider*, ideatore (o co-autore) del progetto, capace di **aggregare la domanda e coordinare l'offerta** di beni/servizi.



3 Costruire un “sistema” a regia associativa

l'Associazione datoriale come “cabina di regia” si fa carico della costruzione e dell'esecuzione del progetto mettendolo a disposizione delle Aziende associate e **coinvolgendo le risorse del territorio**; condivisione con le OO.SS.: **Accordi Territoriali** (innovazione sociale nelle RR.II.; eliminazione di “paternalismo”).



Welfare Aziendale per le PMI: 3 soluzioni.

1 Associarsi in Reti d'Impresa

GIUNCA (Gruppo Imprese Unite Nel Collaborare Attivamente) è la prima Rete d'Imprese nata per proporre iniziative di Welfare Aziendale e Interaziendale.

11 Imprese (PMI e GI) della provincia di Varese.

1.700 Dipendenti complessivi



LA RETE D'IMPRESA PER IL WELFARE AZIENDALE

Per la prima volta un'aggregazione tra Imprese crea **sinergie per migliorare il clima aziendale, il benessere e la professionalità dei Lavoratori** delle aziende retiste che lavorano in comune su due leve: il Welfare Aziendale e la formazione dei collaboratori, mettendo a fattor comune buone prassi ed esperienze di successo già sperimentate nelle singole Aziende.

Welfare Aziendale per le PMI: 3 soluzioni.

Ambiti d'intervento (iniziali)

- ✓ **Conciliazione famiglia-lavoro:** accordi con gli ambiti del Welfare Pubblico (PdZ) per garantire ai figli dei collaboratori delle Aziende retiste l'accesso ai servizi estivi organizzati o patrocinati dai Comuni.
- ✓ **Sostegno al reddito:** rete di convenzioni (assicurazioni, banche, librerie, palestre, centri dentistici, analisi cliniche) e microcredito (finanziamento a condizioni agevolate).
- ✓ **Time saving:** agevolazioni per gli spostamenti motivati da esigenze di cura e affettività verso familiari
- ✓ **Salute e benessere:** assistenza sanitaria integrativa, *counseling* psicologico
- ✓ **Formazione:** tramite scambio di conoscenze e condivisione di prassi



Welfare Aziendale per le PMI: 3 soluzioni.

1 Associarsi in Reti d'Impresa

Il progetto valorizza, contemporaneamente, il ruolo del **Welfare aziendale, territoriale e contrattuale**, mettendo in sinergia le esperienze e i servizi di Welfare già presenti sul territorio, facilitando la creazione di nuovi servizi, strutturandoli e rendendoli accessibili al tessuto imprenditoriale veneto di **piccole e piccolissime imprese**.

Il soggetto organizzatore è l'Ente **Bilaterale Veneto-Friuli Venezia Giulia**.

Fanno parte del *network* i soggetti che erogano servizi di Welfare sul territorio (**Comuni, ASL, le realtà del Terzo Settore**). Partecipano come *partner*: **Confcommercio, Confesercenti, CGIL, CISL, UIL**).



La prima azione da cui discenderanno le attività successive è composta da **2 indagini** svolte nei territori interessati dal progetto:

- **mappatura dei servizi e degli operatori che erogano servizi di Welfare** (servizi socio-sanitari, servizi per l'infanzia, per la cura di anziani e disabili, servizi socio-educativi, culturali, servizi di mensa o di trasporto collettivo).

- **un'indagine sui fabbisogni dei Lavoratori dei territori** in riferimento alla gestione dei tempi di vita e di lavoro e ai servizi di Welfare che tenga conto delle esigenze che possono caratterizzare le diverse categorie di Lavoratori a seconda dell'età, del sesso, della mansione lavorativa, dei legami familiari e sociali, dell'ambito territoriale.

Welfare Aziendale per le PMI: 3 soluzioni.

**Sussidiarietà Circolare
Profit + Non Profit + PA**



SERVIZI GRATUITI PER LE AZIENDE

- Formazione sui servizi e sui vantaggi del WA -
- Analisi del clima aziendale - Elaborazione del PWA orientato alla creazione di sinergie con il territorio - Coordinamento e verifica dell'efficacia del PWA
- Creazione di una Rete convenzionata per l'accettazione di una *Welfare Card*

VANTAGGI PER IL TERZO SETTORE

- Ingresso in una rete che può generare sinergie e creazione di **nuove opportunità**;
- Promozione dei loro servizi alle imprese interessate: **apertura di un mercato completamente nuovo** perché attualmente quasi ignorato dalle strutture del Terzo Settore;
- Realizzazione di convenzioni sul territorio;
- Formazione sul WA per il loro personale.

VANTAGGI PER I COMUNI

I Comuni possono conoscere maggiormente i servizi presenti nel loro territorio (oltre appalti e accreditamenti), considerare le esigenze dei lavoratori (che sono anche cittadini) ed allargare i servizi che possono essere offerti alle famiglie, agli anziani, ai disabili valorizzando l'ambito territoriale in cui si collocano.

Welfare Aziendale per le PMI: 3 soluzioni.

1 Individuare un *Provider* aggregatore

Il *Network IEP - Imprese e Persone* è una *partnership* tra diverse Aziende che opera tramite una **piattaforma di Welfare interaziendale**.

Mette a disposizione dei Lavoratori di ciascuna Azienda del *network*, a condizioni agevolate, i prodotti e i servizi delle altre Aziende partecipanti.

L'iniziativa è gestita da un *provider* (**Eudaimon**) e prevede tre ambiti di attività:

- **Forum tra le Aziende**, utile sia per il *benchmarking* sia come confronto operativo tra addetti ai lavori.
- **Tavolo di dibattito con il Governo centrale e locale** rispetto alle esigenze e alle misure di sostegno delle Aziende che investono in WA (ad es. agevolazioni fiscali e contributive).
- **Sviluppo di soluzioni e servizi interaziendali**, veicolati attraverso la piattaforma IEP.



Welfare Aziendale per le PMI: 3 soluzioni.

1 Individuare un *Provider* aggregatore

MyCARD è uno strumento di moneta elettronica accettato dal circuito *MasterCard* e dal *network* di sostegno al reddito **TornaQUI!Sconti**.

MyCARD è distribuita da un *provider* (**Welfare Company**) che sviluppa e gestisce la rete affiliata: i Lavoratori beneficiari fruiscono di un servizio **cash-back** disponibile in oltre **30.000 realtà commerciali e di servizio aderenti**.

Con MyCARD il datore di lavoro mette a disposizione uno strumento in grado di **raddoppiare la soglia dei fringe benefit** (grazie a un *cash-back* potenziale di €.
250 su base annua).

<http://mycard.qnfs.it/>



Welfare Aziendale per le PMI: 3 soluzioni.

1 Costruire un “sistema” a regia associativa



*«Una nuova interessante esperienza che punta a creare un sistema di welfare aziendale non limitato a una singola realtà o un gruppo ristretto di imprese (contratto di rete), ma composto da una **vasta rete di aziende collegate alla stessa associazione datoriale**».*

Welfare Aziendale per le PMI: 3 soluzioni.

1 Costruire un "sistema" a regia associativa

Il progetto "Welfa-RE" di Unindustria Reggio Emilia è un'iniziativa volta a diffondere la cultura del WA e ad offrire alle Aziende strumenti per intraprendere percorsi di avvicinamento e **facilitazione nell'attivazione di PWA**.



1.200 imprese con 52.000 addetti

Sono previste **tre aree di intervento**:



COPERTURA per SETTORI:

- 7 Supermercati/alimentaristi/gastronomie
- 7 Assistenza fiscale (CAF)
- 7 Abbigliamento e Calzature (anche bambini)
- 7 Dentisti
- 7 Centri medici/analisi
- 7 Librerie/Cartolerie (prodotti scuola)
- 7 Manutenzione casa
- 7 Lavanderie/Calzolerie
- 7 Palestre
- 7 Officine (auto/moto/bici)
- 7 Cinema



Sconti
dal **5% al 20%**



- 7 Titoli validi per il pagamento (totale o parziale) di **beni e servizi** resi disponibili dalla Rete di accettazione
- 7 **TAX FREE** (Art. 51, c.3 TUIR) sino al controvalore annuo di **€. 258,23** per singolo Dipendente

Welfare Aziendale per le PMI: 3 soluzioni.

1 Costruire un “sistema” a regia associativa

CONFINDUSTRIA PRATO + CGIL, CISL, UIL

(settembre 2013)

Accordo Territoriale per la realizzazione di un modello di **Welfare Aziendale Distrettuale**



Come:

- ✓ **Benchmark** con le migliori prassi di WA realizzate in Italia (a livello aziendale e territoriale)
- ✓ **Contestualizzare le soluzioni:**
 - al tessuto imprenditoriale specifico del Distretto (MPMI) considerando le differenze dei comparti e dei CCNL applicati
 - alle caratteristiche socio-demografiche e ai bisogni della popolazione dei Lavoratori
- ✓ Stabilire una relazione efficace di **sussidiarietà** e **integrazione** con le politiche di Welfare Pubblico
- ✓ Creare un forte interscambio tra benessere generato dal sistema di WA e l'economia del territorio **rilanciando i consumi e le attività produttive e commerciali locali**
- ✓ Estendere i servizi di WA anche ai **Lavoratori in mobilità**

Welfare Aziendale per le PMI: 3 soluzioni.

Finanziamento:

- ✓ **Corresponsione in servizi di WA** (ex Art. 51, c.2 e c.3 T.U.I.R.) delle erogazioni stabilite dalla contrattazione di secondo livello
- ✓ **Creazione di una rete di convenzioni** con esercizi commerciali ed erogatori di servizi con accesso a **prezzi calmierati**

Cantiere innovativo:

- ✓ Considerare l'Accordo come un **“laboratorio”** per ottenere il via alla **sperimentazione di soluzioni in deroga alle attuali limitazioni fiscali**:
 - inclusione nella contrattazione dei servizi oggi soggetti alla sola liberalità
 - eliminazione per tali servizi della soglia di deducibilità del 5x1000
 - innalzare la franchigia dell'Art. 51, c.3 TUIR (€ 258,23)
 - **rendere possibile il *salary sacrifice***, ossia la conversione in servizi di WA di voci di salario contrattate con le OO.SS. a livello di CIA o di accordo territoriale
- ✓ Consentire la **misurazione dei risultati** in maniera concordata tra **Governo, OO.SS., INPS, Agenzia Entrate**

Welfare Aziendale per le PMI: 3 soluzioni.

1 Costruire un “sistema” a regia associativa

“MADEinPAVIA” è una Rete d’Imprese, costituita nel 2014 da **12 Aziende** iscritte a Confindustria Pavia, nata con lo scopo iniziale di “*reagire alla crisi*” quindi con finalità tradizionali per una Rete (mktg/ vendite/distribuzione dei prodotti/condivisione di *know-how*).



Si è poi estesa a **sinergie per la vendita di beni e servizi propri a condizioni di miglior favore per i Dipendenti.**

Il progetto nel 2015 intende condividere prassi di **sostegno al benessere individuale e familiare** dei Lavoratori (assistenza alle Aziende per la realizzazione di PWA) generando **esternalità positive per l’economia del territorio.**



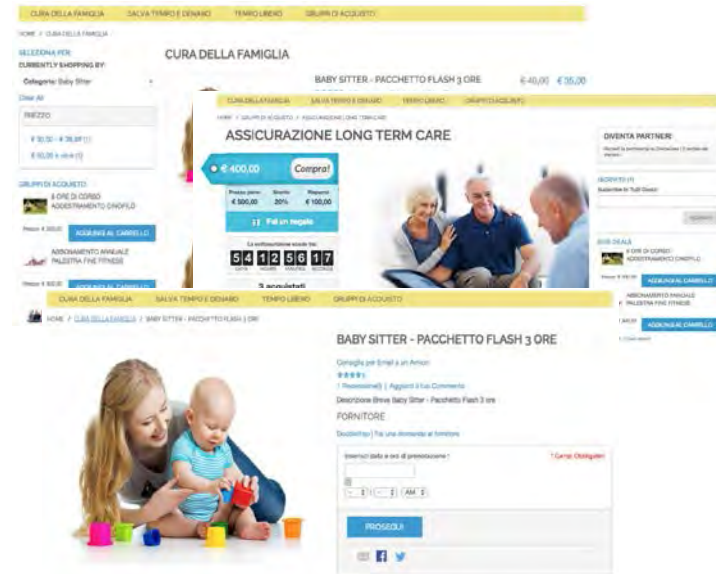
Sono in fase di valutazione l’adozione di una **Carta Welfare** (con funzionalità *cash-back*) e l’introduzione di una formula di servizio “carrello della spesa” tramite **Buoni Acquisto a valore aggiunto** (associati a Buoni Sconto accettati dai supermercati).

Welfare Aziendale per le PMI: 3 soluzioni.

1 Dalla regia associativa...all'Associazione "Provider" di servizi?



Confindustria tramite **ASSOLOMBARDA Servizi** mette a disposizione delle Imprese associate <un vero e proprio **"Welfare Marketplace"** dove i dipendenti **utilizzano il proprio piano di Flexible Benefit nei servizi attivi in full outsourcing**>.



Tra gli obiettivi quello di creare <un **modello lombardo di Welfare Aziendale**> tramite azioni che realizzino <le basi per un sistema di Welfare Territoriale (...) che metta **in rete le esperienze** realizzate, crei cultura condivisa e **sostenga soprattutto le PMI**>.

Welfare Aziendale Territoriale: **interventi regionali**



Regione Lombardia

Bando della **Regione Lombardia** nel 2013 per il finanziamento di progetti di WA e interaziendale

Beneficiari: MPMI (e grandi imprese se in collaborazione con almeno due MPMI), imprese della GD (con almeno tre filiali in Lombardia).

Oggetto: Welfare Aziendale ed interaziendale.

Finanziamento: max per singolo progetto €. 100.000,00 (totale **€. 5.000.000,00**).

Limite: necessità di accordo sindacale aziendale (nelle MPMI...). Tardivi accordi territoriali ritenuti equivalenti. Scarso successo tra le imprese *profit*.



La **Regione Veneto** nel 2014 ha pubblicato un bando ("**Aziende Family Friendly**" e "**Audit Famiglia&Lavoro**") volto ad agevolare le prassi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Beneficiari: imprese di diritto privato (imprese individuali, società, incluse cooperative), ASL ed AO, enti pubblici.

Oggetto: progetti di conciliazione vita-lavoro.

Finanziamenti: da un minimo €. 5.000,00 a un massimo €. 30.000,00 per singolo progetto fino a complessivi **€. 1.000.000,00**. **Limite:** finanziamento molto basso

Welfare Aziendale Territoriale: **interventi regionali**



In collaborazione con **Confindustria Liguria**, nel mese di marzo 2015 la **Regione Liguria** ha pubblicato un bando (“**Contributi per promuovere misure di Welfare Aziendale**”) volto ad agevolare le prassi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Beneficiari: aziende di ogni dimensione (incluso Terzo Settore). **Oggetto:** progetti aziendali incentrati su sostegno Asili, *Campus* estivi, SAD e residenzialità socio-sanitaria gestiti tramite un **provider con portale online**.

Finanziamenti: da un minimo €. 10.000,00 (aziende sino a 49 dip.) a un massimo di €. 50.000,00 (aziende oltre 1.000 dip.) per singolo progetto fino al raggiungimento di complessivi **€. 300.000,00**.

Limite: iniziativa “a sportello”; finanziamento molto basso.

Welfare Aziendale Territoriale: **interventi regionali**



Regione Lombardia

Nel 2010 si apre il “percorso conciliazione” di Regione Lombardia. Dal 2012 i fondi sono destinati alle **Reti Territoriali di Conciliazione** (RTC) con capofila le ASL che hanno il compito di garantire il coordinamento complessivo del territorio di riferimento (per il 2014/15 risorse complessive per **€. 3.639,500**).

Le RTC:

- mettono in rete servizi e interventi a sostegno della conciliazione, ai quali aderiscono soggetti pubblici e privati *profit* e *non profit*. - organizzano sul territorio di competenza azioni di: formazione, informazione e accompagnamento alle **Alleanze Locali per la Conciliazione** (ALC)

Gli sviluppi previsti:

Deliberazione X/2975 del 19.12.2014 : “*Promozione di politiche di innovazione sociale e produttività attraverso la sperimentazione di **misure integrate di welfare territoriale e aziendale**, cura e assistenza della persona, housing e trasporti*”.

Obiettivo: creare un “**sistema del welfare lombardo**” che, tramite la contrattazione di secondo livello, gli accordi territoriali e i partenariati “*possa porre le basi di una rinnovata competitività del sistema produttivo lombardo*”.

Welfare Aziendale Territoriale: **interventi regionali**

Gli sviluppi previsti:

- promozione della contrattazione di secondo livello tramite **modalità innovative di corresponsione e gestione dei premi di produttività**
- facilitazione di pratiche di WA nelle PMI come ***“azione prioritaria per sostenere la competitività del sistema regionale”***
- sperimentazione di **misure integrate di WA e territoriale** (valorizzazione della rete degli operatori accreditati)
- promozione di forme di **co-finanziamento** delle iniziative di WA
- supporto tramite **formazione e assistenza nello sviluppo di PWA**